

■ CO.FIDI PUGLIA / Ha incrementato del 25,25% circa il volume delle operazioni garantite a fine dicembre

Nel 2010 un bilancio più che positivo

Il risultato ha portato all'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Tub. Buone le prospettive per l'anno in corso: il 40% delle imprese prevede di espandere le vendite

Per l'esercizio da luglio a dicembre 2010, in un quadro generale economico ancora perturbato e in fase di ripresa, Co.Fidi Puglia ha assunto politiche del rischio basate su criteri di prudenza

e di presidio dei settori maggiormente sperimentati. In virtù della peculiare storia della cooperativa - basata su una profonda e radicata conoscenza delle imprese artigiane e delle pmi della Puglia - Co.Fidi è molto attenta alle imprese operanti nei settori del manifatturiero, dei servizi alla produzione, dei servizi alla persona, del commercio e dei servizi alla pubblica amministrazione.

Persistendo una situazione ancora grave per molte delle imprese pugliesi e in un contesto così difficile, Co.Fidi Puglia non ha mancato di svolgere la sua funzione di sostegno alle imprese associate. Per questo ha incrementato del 25,25% circa il volume delle operazioni garantite passate dai 64.397.953 al 30-06-2010 agli 80.659.633 al 31-12-2010. Si tratta di un risultato che porta il Co.Fidi

Puglia all'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Tub.

I dati vengono forniti nella relazione di bilancio dal presidente del consiglio di amministrazione, Vito Antonio Santamaria. "Dopo la variazione dello statuto che ha cambiato i termini di chiusura dell'esercizio - ha spiegato - questo è il primo bilancio che si chiude al 31 dicembre 2010. E, precisamente, chiudiamo l'esercizio che va dall'1 luglio al 31 dicembre 2010".

La gestione si è chiusa con un utile d'esercizio di euro 8.915,00 euro. Risultato che per Santamaria rappresenta "motivo di grande soddisfazione per gli amministratori. Non è stato facile e non era scontato che vi si riuscisse, perché - soprattutto in ragione dell'interesse di lungo termine della base sociale di vedere perseverare le pro-

spective di continuità della società nel lungo periodo - è stato necessario selezionare maggiormente il rischio derivante dall'attività di rilascio delle garanzie. Questo ha generato talvolta delusioni in quegli imprenditori che ponevano nell'intervento di Co.Fidi Puglia aspettative che non è stato possibile soddisfare".

Teresa Pelleggrino, direttore del Co.Fidi Puglia, ammette la difficile congiuntura ma è ottimista sulle prospettive per la Cooperativa Artigiana di Garanzia. "Per il 2011 oltre il 40% delle imprese prevede di espandere le vendite. Il turismo internazionale conferma il buon andamento del settore: il numero degli stranieri in Puglia per vacanze è cresciuto del 15,4% favorendo la crescita del traffico aereo dei passeggeri (25,9% nei primi nove mesi dell'anno),

e la crescita di traffico merci nei porti pugliesi (16,2%)". Nel 2010 sono tornate a crederci le esportazioni, il cui livello resta comunque inferiore al 12% rispetto a quello precedente la crisi.

Sia Santamaria che la Pelleggrino auspicano che Co.Fidi Puglia possa rappresentare ancora, e sempre più, una certezza per le Pmi pugliesi di accesso al credito a condizioni largamente competitive. "Ma - fa notare Santamaria - non mancano comunque preoccupazioni sulla quantità di rischio trasferito dalle banche e, conseguentemente, sull'adeguatezza patrimoniale dei Confidi".

In questo senso è stato indispensabile il sostegno che la Regione Puglia ha concesso al Co.Fidi Puglia per l'incremento del patrimonio in questo grave momento di crisi economico-finanziaria.

"Intanto resta un dato di fatto inconfutabile", afferma Teresa Pelleggrino. "A oggi Co.Fidi Puglia è l'unico ad avere requisiti per l'iscrizione nell'elenco generale degli Intermediari finanziari. E poiché auspichiamo che le banche apprezzeranno in maniera adeguata le garanzie

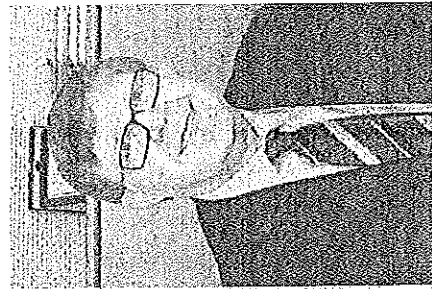


Teresa Pelleggrino, direttore di Co.Fidi Puglia

di un Confidi 107 resta difficile pensare ad un movimento che si fermi".

Co.Fidi Puglia inizia ora la sua corsa all'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario e si appresta a misurarsi con questo salto organizzativo e culturale.

A fronte di tante novità, Co.Fidi Puglia si conferma strumento di sviluppo, insieme con la Cna. E, secondo Santamaria e Pelleggrino, Co.Fidi Puglia saprà cogliere tutte quelle opportunità a favore dell'economia pugliese e del suo tessuto di micro, piccole e medie imprese".



Vito Antonio Santamaria, presidente del consiglio di amministrazione di Co.Fidi